

RELAZIONE DEL TESORIERE AL BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2024

PREMESSA

In seguito alla entrata in vigore della Legge 3 del 2018 l'Ordine Nazionale dei Biologi è stato abolito e ha cessato di esistere il 4 dicembre 2022. Al contempo, a seguito di elezioni svolte nel periodo ottobre-novembre 2022, sono nati 11 Ordini Territoriali, fra cui anche questo Ordine dell'Emilia-Romagna e delle Marche che si è costituito in data 21/11/2022; in precedenza nel corso del 2022 l'Ordine dei Biologi dell'Emilia Romagna e delle Marche è stato gestito da un Commissario.

Si presenta la seguente relazione in allegato al bilancio preventivo 2024.

L'Ordine è un Ente pubblico non economico di natura associativa, soggetto agli obblighi di contabilità pubblica previsti per gli Enti pubblici istituzionali. In virtù di ciò ha adottato la contabilità finanziaria in parallelo alla contabilità economico/patrimoniale, come previsto e indicato dalle norme vigenti e confermato dalle circolari della Ragioneria Generale dello Stato.

In materia di contabilità degli Enti pubblici istituzionali è intervenuto anche il Dpr 97/2003.

La contabilità adottata applica i "Principi contabili per il bilancio di previsione ed il rendiconto generale degli Enti Pubblici Istituzionali" emanati dall'apposita Commissione Ministeriale e pubblicati nel novembre 2001.

E' stato adottato un "Regolamento di amministrazione e contabilità" approvato dal Consiglio dell'Ordine nella seduta del 27/04/2023.

I documenti di previsione per l'anno 2024 sono stati redatti in ottemperanza a tale regolamento.

BILANCIO IN FORMA ABBREVIATA

Il nostro Ordine si è avvalso della facoltà di predisporre il bilancio in forma abbreviata, come previsto al capitolo 9) dei principi contabili, non avendo superato negli ultimi due esercizi almeno due dei parametri indicati.

Il bilancio di previsione in forma abbreviata si compone dei seguenti documenti:

- a) preventivo finanziario gestionale di competenza finanziaria e di cassa;
- b) quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
- c) preventivo economico in forma abbreviata;
- d) tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al termine dell'esercizio 2023;
- e) relazione del Tesoriere.

BILANCIO PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE

Il preventivo mette in evidenza i residui presunti alla fine dell'esercizio 2023, le previsioni iniziali dell'esercizio 2023 e le previsioni 2024 di competenza e di cassa.

Le previsioni di cassa sono indicate, ma hanno ovviamente un'importanza inferiore a quelle precedenti riferendosi solo alle movimentazioni finanziarie.

Avanzo di amministrazione iniziale presunto 37.076,40

L'avanzo di amministrazione in sede di bilancio preventivo è indicato in misura presunta ed è determinato sulla base dell'Avanzo di amministrazione iniziale, degli accertamenti e degli impegni già effettuati alla data del 31/10/2023, degli accertamenti e degli impegni presunti per il restante periodo sino alla chiusura dell'esercizio, nonché delle variazioni dei residui attivi e passivi verificate o presunte.

Come risulta dalla Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al termine dell'esercizio 2023, tabella che costituisce un allegato obbligatorio del bilancio di previsione, l'avanzo al 31/12/2023 è stato determinato in via presuntiva in euro **37.076,40** di cui vincolati euro **11.875,92** per passività potenziali ed euro **25.200,48** disponibili.

PARTE ENTRATE

Residui attivi iniziali presunti (171.736,18 euro)

I residui attivi rappresentano entrate di competenza di esercizi precedenti accertate ma non ancora riscosse.

Sono dovuti a:

- Trasferimenti FNOB competenza 2023 euro 166.236,18;
- Trasferimento fondi PNRR competenza 2023 euro 5.500,00.

01.001 - Contributi a carico degli iscritti (430.180,00 euro)

Le quote di iscrizione all'Ordine per il 2024 sono state determinate in euro 180 per iscritto di cui euro 80 di competenza della FNOB: le entrate sono state così previste:

- 01.001.0010 - Contributi iscritti all'Albo: in questa voce vengono previsti gli incassi degli iscritti al 31/12/2023 (n.4.663) dedotti gli iscritti che si presumeranno morosi per il 2024 pari a 460, calcolati sulla base degli iscritti che non hanno pagato la quota nel 2023. Pertanto le entrate previste sono pari ad euro 420.300,00 date da euro 100 moltiplicati per i 4.203 iscritti che si presume pagheranno la quota per il 2024. Gli 80 euro di competenza della FNOB, pari ad euro 336.240,00, sono iscritti sia in entrata che in uscita tra le partite di giro ai conti 03.001.0120 per le entrate e 13.001.120 per le uscite.
- 01.001.0030 - Contributi per nuovi iscritti anno 2024: si prevedono nel 2024 (sulla base dell'andamento del 2023) n.260 nuovi iscritti che pagheranno una quota pari ad euro 180 così suddivisa:
 - euro 38 per nuovo iscritto per quota iscrizione all'Ordine per un importo

complessivo previsto di euro 9.880,00 iscritti alla voce 01.001.0030 – contributi nuovi iscritti;

- euro 62 per nuovo iscritto per diritti di segreteria per un importo complessivo previsto di euro 16.120,00 iscritti alla voce 01.002.0030 – proventi da gestione servizi;
- euro 80 per nuovo iscritto da versare alla FNOB per un importo complessivo previsto di euro 20.800,00 iscritti nelle partite di giro alla voce 03.001.0120 per le entrate ed alla voce 13.001.0120 per le uscite.

01.005 – Entrate non classificabili in altre voci (100,00 euro)

E' stata iscritta la voce residuale 01.005.0010 – entrate eventuali per 100,00 euro.

01.006 – Trasferimenti correnti (8.500,00 euro)

I trasferimenti correnti sono composti da:

- 01.006.0010 – Trasferimenti correnti da parte dello Stato, Regioni, Province, Comuni euro 8.500,00: l'Ordine si è candidato al bando su PA digitale 2026, Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID CIE" per le Amministrazioni Pubbliche diverse da Comuni e Istituzioni Scolastiche - settembre 2022, e ha ottenuto il finanziamento previsto di 14.000 euro a fondo perduto approvata dal Ministero della Transizione Digitale che era stato iscritto nel bilancio di previsione 2023. Tale somma è stata utilizzata per euro 5.500,00 per acquisto software avvenuto nel 2023 e pertanto nel bilancio di previsione 2024 è stata iscritta la differenza pari ad euro 8.500,00.

03.001 - Partite di giro (388.040,00 euro)

Oltre alle poste relative a ritenute fiscali e previdenziali su compensi a lavoratori autonomi, sono state previste, tra le partite di giro, le somme riscosse in nome e per conto della FNOB (euro 357.040,00 la cui determinazione è spiegata nella parte relativa ai contributi dagli iscritti) nonché l'IVA per il meccanismo dello "split

payment”.

Tutte le partite di giro in entrata trovano corrispondenza in eguale importo tra le partite di giro nelle uscite.

PARTE SPESE

Residui passivi iniziali presunti (178.946,00 euro)

I residui passivi rappresentano spese impegnate nell'esercizio o negli esercizi precedenti ma non ancora ordinate o liquidate a fine esercizio; gli importi sono ovviamente presunti poiché la stima si riferisce alla situazione che si verificherà al 31/12/2023 e sono costituiti da:

- Residui presunti per uscite correnti euro 120.600,00 dovuti principalmente ai compensi per il consiglio Direttivo 2023 non ancora pagati al 31/12/2023;
- Residui presunti per partite di giro euro 58.346,00.

11.001 - Uscite per gli organi dell'ente (128.700,00 euro)

La voce è composta dai compensi per le funzioni di Presidente dell'Ordine (voce 11.001.020), del Vicepresidente, del Tesoriere, del Segretario e dei Consiglieri (voce 11.001.0010) e del Collegio dei Revisori (voce 11.001.0030), comprensivi dei rimborsi spese previsti per viaggi e trasferte.

Sono inoltre previste le spese per le polizze assicurative relative alla responsabilità civile, alla tutela legale ed agli infortuni di tutti i membri del Consiglio Direttivo (voce 11.001.0040).

11.002 - Oneri per il personale in attività di servizio (euro 65.070,00)

Si tratta delle spese relative ai due dipendenti in forza tramite un contratto di somministrazione per 36 e 20 ore settimanali.

Abbiamo preferito classificare la voce sotto “11.002.0010 - Oneri per il personale in attività di servizio” piuttosto che nella categoria “uscite per l'acquisto di beni di

consumo e di servizi” per una migliore intellegibilità del bilancio.

11.003 - Uscite per l’acquisto di beni di consumo e servizi (133.300,00 euro)

Rappresenta la voce più consistente delle uscite correnti e di fatto riguarda tutte le spese ordinarie per la gestione dell’Ente che si riepilogano qui di seguito.

- 11.003.0020 - Spese acquisto materiali di consumo, stampati, cancelleria e varie – euro 4.500,00.
- 11.003.0040 - Spese per attività di collaborazione e consulenza di professionisti – euro 39.900,00: si tratta delle spese relative alla consulenza legale, alla consulenza amministrativa / fiscale, alla formazione amministrativa dei dipendenti, alla consulenza relativa alla normativa anticorruzione e trasparenza, alla normativa sulla privacy ed alla sicurezza sul lavoro.
- 11.003.0050 - Manutenzione, riparazione e adattamento uffici e relativi impianti – euro 2.500,00.
- 11.003.0060 - Spese postali e spedizioni varie – euro 4.000,00.
- 11.003.0070 - Spese telefoniche e collegamenti telematici – euro 2.000,00.
- 11.003.0090 - Spese per l'energia elettrica, gas e acqua – euro 2.000,00.
- 11.003.0110 - Premi di assicurazione – euro 1.500,00.
- 11.003.0120 - Manutenzione e riparazione macchine d'ufficio e assistenza software - euro 20.500,00: la spesa più importante riguarda i canoni per il software gestionale dell’Ordine, comprendente sia la gestione amministrativo / contabile che gli altri adempimenti a cui sono soggetti gli Enti Pubblici non economici (PagoPA, protocollo informatico, ecc.).
- 11.003.0130 - Spese di pulizia locali Sede – euro 3.700,00.
- 11.003.0200 - Spese per affitto locali Sede – euro 41.000,00.
- 11.003.0210 - Spese condominiali e oneri accessori – euro 2.500,00.
- 11.003.0220 - Spese varie beni e servizi – euro 10.000,00.

11.004 - Uscite per prestazioni istituzionali (60.780,00 euro)

In questa categoria di spesa sono state previste:

- 11.004.0010 - “Spese per convegni, riunioni e assemblee degli iscritti” previste per euro 3.000,00;
- 11.004.0030 - “Spese per la comunicazione e l’immagine della categoria” previste per euro 5.000,00 relative ad un addetto stampa che si occuperà della comunicazione anche attraverso i social ed il sito web in corso di rinnovamento;
- 11.004.0060 - “Spese per la formazione professionale degli iscritti” previste per euro 52.780,00, relative alla realizzazione di corsi e convegni gratuiti per gli iscritti.

11.005 - Oneri finanziari (10.000,00 euro)

Trattasi delle spese previste per commissioni bancarie e postali (euro 2.500,00) e spese per la riscossione dei contributi dagli iscritti (euro 7.500,00).

11.007 - Oneri Tributari (1.750,00 euro)

Trattasi principalmente dell’onere previsto per la tassa rifiuti.

11.010 - Spese non classificabili in altre voci (46.800,00 euro)

Si riferiscono a:

- 11.010.0090 – Fondo passività potenziali euro 36.800,00: in questo fondo sono iscritte le quote di competenza della FNOB per gli iscritti morosi (euro 80 per 460 morosi previsti);
- 11.010.0100 Fondo di riserva che è previsto dalle norme di contabilità pubblica, istituito per poter affrontare nel corso dell’esercizio uscite impreviste nelle singole categorie di spesa, in ottemperanza al criterio di flessibilità previsto dai principi contabili, che ne raccomandano la costituzione. L’importo imputato di euro 10.000,00 è inferiore al massimo stanziamento che è il 3% sul totale delle spese correnti. Il fondo, il cui utilizzo deve essere deliberato dal Consiglio ma deve poi

essere ratificato dall'Assemblea in sede di consuntivo, è l'unico stanziamento che può essere utilizzato per le spese non previste che dovessero essere impegnate dopo l'approvazione dell'assestamento.

12 - Uscite in conto capitale (8.500,00 euro)

Sono previste uscite in conto capitale, finanziate con i trasferimenti per fondi PNRR di cui si è detto prima, per investimenti in software.

13.001 - Partite di giro (388.040,00 euro)

Pareggiano con le partite di giro in entrata di cui si è già relazionato.

Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria

Il prospetto rappresenta il riepilogo delle entrate e delle uscite, con il conseguente equilibrio (parità) previsto dalla normativa degli Enti Pubblici Istituzionali.

BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO

Il bilancio preventivo economico, previsto dai principi contabili in forma Cee ridotta per i bilanci abbreviati prevede il confronto con il preventivo economico 2023.

Anche se normalmente si sottovaluta, negli enti pubblici, il significato del conto economico preventivo e consuntivo, è bene prendere in considerazione anche i risultati di tali documenti che consentono di verificare quanto le entrate di competenza siano in grado di dare copertura e pareggio alle spese di competenza. Il criterio finanziario che da sempre ha presieduto alla redazione dei bilanci degli enti pubblici si preoccupa soprattutto di garantire la copertura, finanziaria appunto, delle spese.

In sostanza una spesa, ad esempio un investimento, può trovare la propria copertura finanziaria in un indebitamento, ad esempio un mutuo, che nella situazione

economica non è certo una entrata e che nella situazione patrimoniale rappresenta un debito. L'ente dovrà solo preoccuparsi di trovare poi copertura con entrate correnti alle somme necessarie per rimborsare le singole rate annuali. Così il preventivo finanziario, che garantisce il limite alla spesa rappresentato appunto dagli stanziamenti del bilancio approvato, può autorizzare alcune spese che trovano la copertura negli avanzi di amministrazione, senza evidenziare che nell'esercizio tali costi rappresentano una vera e propria perdita. D'altronde l'utilizzo degli avanzi di amministrazione è una diminuzione patrimoniale che da un punto di vista economico si misura proprio con l'evidenziazione delle perdite.

Il preventivo economico 2024, mette in evidenza un utile di euro 6.500,00 determinato dalla differenza algebrica tra le uscite di parte capitale finanziate con le entrate correnti – euro 8.500,00 – e gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali – euro 2.000,00 – che non vengono inseriti nella contabilità finanziaria in quanto la copertura finanziaria di tali investimenti è stata garantita al momento dell'acquisto e quindi la contabilità finanziaria consente di non appostare ammortamenti, mentre economicamente è dovuta l'imputazione ad ogni esercizio della svalutazione del bene che misura la perdita di valore che partecipa alla “produzione”.

I due bilanci (finanziario/gestionale ed economico) non sarebbero comunque comparabili, manifestando finalità completamente diverse; il pareggio (equilibrio finanziario) deve essere perseguito esclusivamente nel bilancio preventivo finanziario gestionale.

Concludiamo i commenti al bilancio preventivo invitando i Colleghi ad esprimere le loro eventuali osservazioni, a richiedere i chiarimenti necessari, e successivamente ad approvare il bilancio preventivo e i relativi allegati.

Bologna, 9 gennaio 2024

Il Tesoriere
